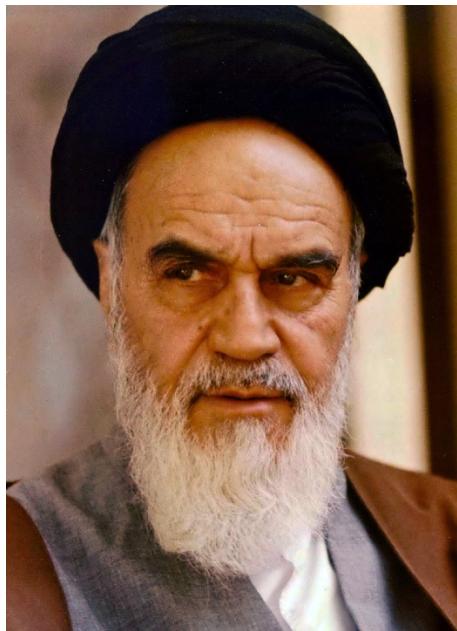


QUATTRO POESIE

di

Ruhollāh Khomeynī

tradotte dall'inglese e dal francese da Dario Chioli, 2020-2026



LA VIGNA DELL'AMORE

Inseguo taverne; non chiedermi dell'Amato.
Sono muto, e a chi è muto, a chi è distratto, non chiedere orazioni.
Mi conturbano la mia cecità, la mia miseria;
Non chiedere a chi è cieco la vista, la visione.
I tuoi languidi occhi mi empiono di languore;
Perdutoamente innamorato, non chiedermi altro che folli deliri.
Non accompagnarti ad un derviscio errante, ma se mai lo facessi,
Non chiedergli di saggezza o filosofia, della Scrittura o dei detti del
Profeta.
Ebbro sono del vino del Tuo amore; da un simile beone
Non attenderti il sobrio consiglio che può darti l'uomo di mondo.

THE WINE OF LOVE¹

I am a hunter of taverns, don't ask me about the Beloved.
I am dumb, so from the dumb, and distracted don't ask for an oration.
I'm preoccupied with my own blindness and wretchedness,
So from the blind don't ask for sight and vision.
Your languid eyes have brought on my own languor,
So don't ask from one so smitten for aught but delirious ravings.
Don't consort with a wandering dervish, but if ever you do,
Never ask him about wisdom, philosophy, scripture, or of the sayings
of the Prophet.
I am drunk with the wine of Thy love, so from such a drunkard
Don't ask for the sober counsel of a man of the world.

Dey 1365 AHS
[December-January 1986/87]

¹ Tratta da *The Wine of Love. Mystical Poetry of Imām Khomeynī*, trad. inglese di Ghulam-Rida A'wani e Muhammad Legenhausen, 2002, p. 23.

LA CAROVANA DELLA VITA

La mia vita è giunta al termine, ma il mio Amico non è ancora arrivato.

La mia storia ora si chiude; ma ancora non si conclude questo dolore.
Il calice della morte è vicino, ma per il calice del vino non è mai venuto il mio turno.

Gli anni vennero e se ne andarono, ma tenerezza d'amata ahimè non è giunta mai.

L'uccello del mio spirito è finito in trappola; caduto, senz'ali per volare, è chiuso in questa gabbia.

Eppure colei che liberarmi dovrebbe, e infrangere questa gabbia, ancora non è arrivata.

Degli amanti di un volto caro il nome è perso e la traccia,
Mentre alla gente di fama neppure un alito, un soffio è giunto del suo affetto,

Con ansia attendono il loro momento nella carovana degli amanti del suo volto.

Con chi dovrei dunque lagnarmi se l'amata che avviva l'anima è infine arrivata?

Ella fa dono dello spirito ai morti e cattura le anime degli amanti.
Agli ignoranti soltanto la fede in un amore tanto travolgente non è giunta.

LIFE'S CARAVAN¹

My life has reached its end, but yet, my Friend has not come.
My story now concludes; but conclusion to this pain has not come
The goblet of death is at hand, yet I never had my turn at the goblet of
wine.

The years have come and gone, but a sweetheart's tenderness has not
come.

The bird of my spirit's been trapped, and, fallen without wings to fly,
is confined to this cage,

Yet she who should set me free, who should break apart this cage, has
not come.

The lovers of a darling face are all nameless and without vestige
While for those of fame, even a whiff of the air of her affection has
not come.

In rank and file of the caravan of the lovers of her face, they wait
expectantly.

To whom then should I complain that at last the soul quickening
beloved has come?

She bestows the spirit of the dead, and seizes the souls of the lovers.
To the ignorant alone, belief in such a ravishing love has not come.

Tir 1366 AHS
[June-July 1987]

¹ Tratta da *The Wine of Love. Mystical Poetry of Imām Khomeynī*, trad.
inglese di Ghulam-Rida A'wani e Muhammad Legenhausen, 2002, p. 25.

LE TECNICHE D'AMORE

Beviti una coppa di vino, sii felice nella taverna.
Vasto sii come il mare, puro come l'angelo.

Se non hai piccone per scavare la montagna,
Potresti almeno felice soffrire d'amore come Farhad Tagliapietre¹.

Sii schiavo sulla strada degli ebbri,
Se vuoi essere il re del mondo dell'esistenza e di quello dei morti.

Canta, assorto nell'ondulata capigliatura del Coppiere;
Dal profondo del tuo cuore, sii portabandiera di quest'anima.

Per conoscere le tecniche d'Amore, sii adepto del vecchio della taverna,
Pur orgoglioso di te stesso tra la gente.

¹ Farhad è innamorato di Shirin, e perciò rivale del re Khosrow, che lo sottopone alla prova apparentemente impossibile di scavare un tunnel dentro il monte Bisotun.

LES TECHNIQUES DE L'AMOUR¹

Bois une coupe de vin, sois heureux à la taverne
Sois vaste comme la mer, pur comme l'ange

Dépourvu de pioche, pour creuser le mont
Tu pourrais au moins être heureux du chagrin d'Amour, comme
Farhad

Sois esclave de la rue des ivrognes
Afin d'être le roi du monde de l'existence et celui du mort

Chante au milieu des courbes de la chevelure de l'Échanson
Du fond du coeur, sois porte-étandard de cette âme

Pour connaître les techniques d'Amour, sois adepte du vieux de la
taverne

Sois fier de toi-même auprès des gens

Auprès des ivrognes, la position sociale reste sans valeur
Vis la vie des princes légendaires

Si tu t'accoutumais à la taverne
Tu devrais délaisser tout royaume

¹ Tratta da: <https://web.archive.org/web/20200701084621/http://fr.imam-khomeini.ir/fr/s1163>.

SON OF THE TAVERN¹

Drink a cup at the gate of the tavern and be joyous
In remembrance of the angel who gave you this success.
Even of you do not have an adze with which to dig up the mountain
Become Farhad in agony over the sweetheart and be joyous.
Go and wear the earring of servitude, of being a rogue;
Become the ruler of the world of generation and corruption.
Compose a song of the curls and waves of the tresses of the cup-bearer.
With soul and heart be the standard bearer of this custom.
Become a pupil of the master of the faculty of wine in all the branches
of love.
Hold up your head over all creation and become a professor.
Drunkards do not purchase position for a farthing,
Even if they should be the Khosrow of time or Kay Qabad.
If you become the pleasant son of the tavern,
Leave the Kingdom of Qaysar and Kasra to the winds.

15/12/67 AHS
[March 6, 1989]

¹ Aggiungo qui anche la versione inglese, con titolo diverso, tratta da *The Wine of Love. Mystical Poetry of Imām Khomeynī*, trad. inglese di Ghulam-Rida A'wani e Muhammad Legenhausen, 2002, pp. 35-36. Si può notare che la versione inglese è un po' diversa e mantiene riferimenti più diretti alla tradizione persiana che il traduttore francese ha preferito trasporre in immagini più immediatamente comprensibili al lettore europeo.

IL MIHRĀB DELL'AMORE

Non ho altro *mihrāb*¹ che il curvo sopracciglio dell'Amico
Non ho altra cura che la tristezza della separazione.
Desideravo vedere il suo volto nei miei sogni,
Però non ho dormito e questo sogno rimpiango.
Mi sacrifico per l'Amico e per il volto suo.
Ahimè! Nessun merito ha il mio cervello, e nient'altro ho di mio.
A chi confessare il mio dolore, dove cercare il mistero dell'anima?
Nessuno a parte te trovo degno di fiducia.
Assetato d'amore, cerco il vino che ravviva.
Non trovo più l'acqua, c'è solo il miraggio.
Soffro per il tuo amore, non mi sento bene,
Confuso dico qualunque cosa per colpa tua.

¹ Da Wikipedia: «Il *mihrāb* è la nicchia che, all'interno di una moschea o di un edificio, indica la direzione della Mecca dove si trova la Ka'ba. È infatti verso questo che è considerato il massimo santuario dell'Islam che deve essere orientato il viso di ogni orante nel corso della *salāt* canonica e di ogni altra preghiera volontaria».

LE MIHRAB DE L'AMOUR¹

Je n'ai aucun autre mihrab que la courbe du sourcil de l'Ami
Je n'ai aucun autre souci que la tristesse de la séparation
J'aspirais à voir son visage dans mes rêves
Puisque je n'ai pas de sommeil, je regrette ce rêve
Je me sacrifie pour l'Ami aussi bien que pour son visage
Hélas ! Ma tête n'a pas de mérite, je n'ai aucune autre chose
A qui dois-je dire ma douleur, où dois-je chercher le mystère de l'âme
A part toi, je ne trouve personne digne de confiance
Assoiffé de l'amour, je cherche le vin vivifiant
Je ne vois plus de l'eau, il n'y a que le mirage
Tout désolé de ton amour, je ne me sens pas bien
Tout troublé, je dis n'importe quoi à cause de toi

¹ Tratta da: <https://web.archive.org/web/20200701084621/http://fr.imam-khomeini.ir/fr/s1163/>.